

COMUNICATO BENETTON GROUP RE: FIRMA ACCORDO BANGLADESH FIRE AND BUILDING SAFETY

Dichiarazioni di Biagio Chiarolanza, Amministratore Delegato di Benetton Group e responsabile dell'area produzione (operations),

In seguito ai tragici eventi legati al crollo del Rana Plaza Building di Dacca, abbiamo deciso, come preannunciato pochi giorni fa, di essere in prima linea in uno sforzo condiviso da tutte le aziende per contribuire a migliorare in modo significativo e definitivo le condizioni di sicurezza e di lavoro dei lavoratori impiegati nel settore tessile in Bangladesh.

**UNITED COLORS
OF BENETTON.**

Consapevoli che la disgrazia di Dacca chiama in causa l'intero settore, oggi abbiamo sottoscritto i principi e i termini dell'accordo Fire and Building Safety, un'iniziativa organizzata e supportata dall'Organizzazione mondiale per il lavoro, alla quale partecipano, al nostro fianco, anche altre aziende del settore, sindacati internazionali e organizzazioni non governative.

L'accordo, promosso da IndustriALL e UNI Global, prevede per i prossimi cinque anni l'adozione di misure – ispezioni, progetti di training e investimenti – che porteranno concretamente a garantire anche la sicurezza degli edifici dove operano produttori bengalesi del settore, sia in termini di solidità strutturale sia in termini di sicurezza antincendio.

Si tratta di un'iniziativa che va a rafforzare le misure già in essere attraverso le quali sottoponiamo i nostri fornitori a rigide misure di controllo. Il nostro auspicio è che l'accordo possa coinvolgere, sull'esempio dei primi firmatari, il maggior numero di aziende del settore, nella consapevolezza che è attraverso l'impegno di tutti che si potrà determinare un significativo e duraturo miglioramento del settore tessile in Bangladesh.

Sebbene oggi nessuno dei laboratori presenti nel palazzo crollato sia fornitore, diretto o indiretto, di nessuno dei marchi di Benetton Group, abbiamo potuto accertare che tra il 2012 e il 2013 due ordini occasionali erano stati subappaltati da un nostro fornitore estero a New Wave Style, tra le aziende che operavano all'interno del Rana Plaza. L'ultimo dei due ordini è stato completato e spedito un mese fa; già da allora, tuttavia, questo laboratorio è stato rimosso definitivamente dall'elenco dei nostri potenziali fornitori diretti o indiretti, avendo l'azienda rilevato che erano venute a mancare le condizioni per qualsiasi rapporto di fornitura con New Wave Style.

Per ulteriori informazioni:

+39 0422 519036

benettongroup.com/media-press
benetton.com

facebook.com/benetton
twitter.com/benetton
youtube.com/benetton

Traduzione

BENETTON GROUP FIRMA IL FIRE AND BUILDING SAFETY ACCORD

Il Gruppo ha scelto di sostenere l'accordo per essere in prima linea per un significativo e durevole miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro dei lavoratori del Bangladesh

Ponzano, 14 maggio 2013. Benetton Group firmerà il Fire and Building Safety Agreement in Bangladesh, promosso e sostenuto da IndustriALL e UNI Global Union.

Biagio Chiarolanza, amministratore delegato di Benetton Group, ha dichiarato: "Abbiamo deciso di firmare questo accordo essere in prima linea per un significativo e durevole miglioramento nelle condizioni di sicurezza e di lavoro dei lavoratori del Bangladesh."

"L'accordo è il risultato di un'iniziativa a cui prendono parte diversi stakeholder, tra i quali produttori e distributori di tutto il mondo, sindacati internazionali, oltre all'Organizzazione mondiale per il lavoro e organizzazioni non-governative. Sin dall'inizio abbiamo creduto in un approccio nel segno della collaborazione, che avrebbe potuto determinare un cambiamento concreto e sostenibile ai temi affrontati dall'industria tessile in Bangladesh."

Il Bangladesh Fire and Building Safety Accord è un impegno per i prossimi cinque anni da parte di tutti gli stakeholder coinvolti per un significativo e durevole miglioramento nelle condizioni di sicurezza e di lavoro dei lavoratori dell'industria tessile in Bangladesh. Maggiori dettagli verranno forniti congiuntamente da tutte le parti coinvolte.

Chiarolanza ha concluso: "Continuiamo a rafforzare le misure nei mercati dove siamo presenti. Questo accordo prefigura, tra le altre iniziative, un sistema integrato di controlli, formazione e impegno finanziario specifico per il Bangladesh e indispensabile per costruire, grazie al coinvolgimento diretto delle parti interessate, un'industria tessile sostenibile in quel paese. In tal senso va ad aggiungersi a un impegno costante del nostro Gruppo per la sicurezza dei consumatori, oltre che a pratiche sociali e ambientali responsabili."